



PLAY IS THE FUTURE

CONFERENZA INTERNAZIONALE 2026

2-4 luglio • Chiavenna, Italia

18 ore in presenza oppure online

Ente approvato APT Italia #15-001

Ente approvato APT US #20-602



Ottieni 12 ore CE!

Innovazione e buona pratica negli interventi psicosociali

Direttore scientifico: Claudio Mochi, MA, RP, RPT-S™

Un evento che riunisce esperti internazionali, operatori e ricercatori per condividere conoscenze e buone pratiche nel campo delle terapie espressive e della Play Therapy, nonché degli interventi e dei progetti psicosociali.

Partecipate online o a Chiavenna, una location strategica e affascinante nel nord Italia, a solo un'ora da St. Moritz, in Svizzera, e a un'ora da Bellagio, sul Lago di Como.

Partner confermati:



DESTINATARI

Studenti, professionisti e ricercatori nei settori della salute mentale, dell'educazione, della riabilitazione, dell'assistenza sanitaria e del lavoro sociale, che operano con individui di tutte le età.

LINGUA

I moduli sono in inglese. La traduzione in italiano sarà disponibile su richiesta, al raggiungimento del numero minimo di interessati.

TERMINE DI ISCRIZIONE
25 giugno 2026.

EARLY BIRD

Per iscrizioni entro il
31 gennaio 2026!
(vedi pagina 5)



Programma

1 Luglio | Check-in dalle 16:00 (consigli per la cena forniti)

2 Luglio | 08:00 • Colazione

2 Luglio | 09:15-09:30 • Benvenuto

2 Luglio | 09:30-12:45 • Sessioni (inclusa pausa di 15 minuti)

2 Luglio | 12:45-13:45 • Pranzo

2 Luglio | 13:45-17:00 • Sessioni (inclusa pausa di 15 minuti)

2 Luglio | 19:30 • Cena

3 Luglio | 08:00 • Colazione

3 Luglio | 09:30-12:45 • Sessioni (inclusa pausa di 15 minuti)

3 Luglio | 12:45-13:45 • Pranzo

3 Luglio | 13:45-17:00 • Sessioni (inclusa pausa di 15 minuti)

3 Luglio | 19:30 • Serata pizza con giochi e fantastici premi!

4 Luglio | 08:00 • Colazione

4 Luglio | 09:30-12:45 • Sessioni (inclusa pausa di 15 minuti)

4 Luglio | 12:45-13:45 • Pranzo

4 Luglio | 13:45-17:00 • Sessioni (inclusa pausa di 15 minuti)

4 Luglio | Check-out

L'ordine delle presentazioni sarà comunicato in seguito.

Saremo lieti di aiutarvi a pianificare attività e visite prima o dopo la Conferenza, che si terrà in una location comoda per esplorare le bellezze della Svizzera e del nord Italia.

SEDE

Online o presso:
Ostello al Deserto,
Via al Deserto, 2, 23022
Chiavenna (SO), Italia
ostellochiavenna.it

Il link per collegarsi a Zoom e l'elenco del materiale necessario per le attività pratiche saranno inviati 15 giorni prima dell'inizio delle lezioni.

CERTIFICATO & ORE CE

12 ore CE APT e APTI,
in presenza o a distanza
(vedi dettagli nella sezione "Panoramica dei contenuti").

Per il rilascio del Certificato di Partecipazione è richiesta:

- partecipazione al 100% delle lezioni,
- completamento della valutazione,
- superamento del post-test (solo per i partecipanti online).





Foto: Svizzera italiana.
A meno di un'ora di strada dalla
sede della conferenza.

L'Accademia



L'International Academy for Play Therapy (INA) è un punto di riferimento internazionale per la formazione di professionisti nelle metodologie più efficaci di Play Therapy, con un focus sul trauma e sull'intervento in contesti di crisi e di alta vulnerabilità. Grazie a una struttura dinamica e all'avanguardia, l'Accademia integra la formazione in Play Therapy con le arti espressive, le neuroscienze e l'applicazione clinica all'interno di progetti psicosociali sostenibili e culturalmente sensibili.

Le sue attività sono state realizzate su sei continenti e in decine di paesi, in collaborazione con clinici, professori e ricercatori di primo piano nel campo della psicoterapia infantile. L'INA è provider approvato di formazione continua in Play Therapy dall'Association for Play Therapy (APT) negli Stati Uniti (#20-602) e dall'Associazione Play Therapy Italia (APTI) (#15-001).

Fondata nel 2015 a Lugano, Svizzera, da Isabella Cassina e Claudio Mochi, l'INA è un'associazione no-profit riconosciuta di pubblica utilità dalla Repubblica e dal Cantone Ticino (N. DDC 71055). Opera a fini di solidarietà sociale a livello nazionale e internazionale, a servizio di individui, famiglie e comunità, con particolare attenzione ai bisogni e al benessere dei bambini.

Non vediamo l'ora di darvi il benvenuto a "Play is the Future", per innovare le buone pratiche negli interventi psicosociali e creare insieme connessioni significative!

“



METODO DIDATTICO

La Conferenza prevede materiali teorici, immagini e video, insieme ad attività pratiche individuali e di gruppo. Tutto viene presentato in un'atmosfera di apprendimento e condivisione giocosa e positiva.

ESIGENZE SPECIALI

Ci impegniamo a rendere la formazione accessibile a tutti. Vi preghiamo di segnalarci eventuali esigenze particolari.

Ferdoos Abed Rabo Al-Issa, PhD • Direttrice del programma MSW presso il Doha Institute for Graduate Studies. È stata presidente del Dipartimento di Scienze Sociali presso la Bethlehem University. Ha partecipato come relatrice a numerose conferenze internazionali e locali su salute mentale, psicologia e lavoro sociale. Fa parte del comitato editoriale del Bethlehem University Journal e del Class and Status Journal of Critical Approaches to Social Divisions.

Isabella Cassina, MA, TPS, CAGS, PhD Cand. • Direttrice dei progetti presso l'INA, docente universitaria. Membro del consiglio APTI, socia fondatrice di IC-PTA. Direttrice responsabile della Rivista di Play Therapy. Social worker specializzata in Therapeutic Play e arti espressive, con 15 anni di esperienza internazionale in interventi umanitari e progetti psicosociali per bambini e famiglie in contesti di crisi.

David Crenshaw, PhD, ABPP, RPT-S™ [Il relatore parteciperà online] • Direttore clinico del Children's Home of Poughkeepsie, docente universitario. Psicologo e Supervisore Registrato in Play Therapy™ (APT US). Membro onorario dell'APA, Divisione di Psicologia Infantile e Adolescenziale, Past-president della New York APT. Premi: Excellence in Psychology Award nel 2009 e APT Lifetime Achievement Award nel 2021.

Mimma Della Cagnoletta, psicologa, psicoanalista, art therapist • Cofondatrice di Art Therapy Italiana, formatrice e supervisore, direttrice del programma avanzato di formazione in art therapy. Socia fondatrice di EFAT, membro del comitato editoriale di Creative Arts in Education and Therapy, membro onorario dell'Associazione Professionale Italiana Art Therapists.

Lisa Dion, LPC, RPT-S™ • Creatrice della Synergetic Play Therapy, fondatrice dello Synergetic Play Therapy Institute e co-fondatrice dello Synergetic Education Institute. Insegna a livello internazionale, conduce il podcast Lessons from the Playroom, autrice di Aggression in Play Therapy, e vincitrice del 2015 APT Professional Education and Training Award of Excellence.

Sylvia Ketelhohn, MA, CAGS, PhD Cand. • Fondatrice della Asociación Artística ASART in Costa Rica, con oltre 20 anni di esperienza nello sviluppo umano e sociale tramite programmi artistici e culturali. Ha collaborato con numerose organizzazioni internazionali contribuendo a progetti in diversi paesi dell'America Centrale e del Sud.

Josephine Martin, RPT-S • Presidente fondatrice di APPTA, ha sostenuto la crescita della Play Therapy a livello locale, nazionale e internazionale. Con formazione in protezione dell'infanzia e esperienza come docente associata in Play Therapy presso la Charles Darwin University, porta competenza e passione al suo lavoro.

Clair Mellenthin, PhD, LCSW, RPT-S™ • Creatrice della Attachment Centered Play Therapy, docente universitaria. Rinomata supervisore clinica, relatrice internazionale e apprezzata play therapist. Autrice di best-seller come Attachment Centered Play Therapy. Esperta richiesta dai media, con frequenti interventi su bambini e famiglie a livello locale e nazionale.

Claudio Mochi, MA, RP, RPT-S™ • Direttore del Master Universitario in Play Therapy (INA/UER), fondatore e presidente di APTI. Esperto in interventi di emergenza, con 25 anni di esperienza internazionale nella gestione del trauma. Premi: 2015 Family Enhancement & Play Therapy Center, Inc. Award per "Outstanding contributions to the practice and teaching of Filial Therapy".

Brandy Schumann, PhD, LPC-S, NCC, RPT-S™ • Professore clinico alla Southern Methodist University, con oltre vent'anni di esperienza nell'aiutare bambini e famiglie a trovare guarigione e speranza. Relatrice e consulente internazionale, fondatrice di Brandy's BOA, azienda di sacchi da pugno terapeutici (Bobo) progettati per aiutare i bambini a esprimersi in modi sani e terapeutici attraverso il gioco. Ex presidente della Texas APT.

Panoramica dei contenuti

Leggere i disegni dei bambini a Gaza e in Cisgiordania dopo una guerra genocida

Relatore: Ferdoos Abed Rabo Al-Issa, PhD

Durata della presentazione: 2 ore

Descrizione: Lo studio presentato esplora come i bambini a Gaza e in Cisgiordania percepiscono e rappresentano la loro vita quotidiana attraverso i disegni dopo una guerra genocida. Analizza come i bambini affrontano distruzione, perdita, sfollamento e privazioni, continuando al contempo a costruire il loro mondo interiore e a comprendere le relazioni sociali attraverso pratiche espressive come il gioco e il disegno. I disegni trattano temi quali casa, scuola, famiglia, eventi sociali e futuro, riflettendo sia le esperienze vissute sia le possibilità immaginate. Piuttosto che essere interpretati come segni di trauma, i disegni costituiscono un linguaggio unico attraverso il quale i bambini organizzano le esperienze, rappresentano il loro ambiente sociale e rispondono ai profondi cambiamenti causati dalla violenza. Guidato dalla teoria simbolico-sociale, lo studio analizza i significati attribuiti a questi disegni all'interno dei loro contesti sociali, culturali e politici. I risultati suggeriscono che il disegno fornisce ai bambini uno spazio vitale per mantenere la continuità simbolica, costruire comprensioni di sé e del mondo e esercitare la resilienza creativa anche in condizioni di violenza.

Obiettivi di apprendimento:

1. Discutere come i bambini usano il disegno per rappresentare la vita quotidiana in contesti di guerra e genocidio.
2. Applicare la teoria simbolico-sociale per interpretare le pratiche espressive dei bambini.
3. Spiegare il ruolo dell'espressione creativa come forma di resilienza e resistenza in situazioni di violenza.

Mantenere viva la speranza per il futuro dei bambini attraverso la Play Therapy

Relatore: David Crenshaw, PhD, ABPP, RPT-S™ [Il relatore parteciperà online]

Durata della presentazione: 2 ore

Ore CE APT & APTI: 2 (in presenza o a distanza)

Descrizione: Jane Goodall, nella sua ultima intervista prima della morte, ha affermato che dobbiamo trovare un modo per mantenere viva la speranza. La sfida è formidabile, come sottolineato nel rapporto The State of the World's Children pubblicato annualmente dall'UNICEF. I progressi sono stati notati, ma ancora almeno 425 milioni di bambini nel mondo si svegliano ogni giorno in condizioni di estrema povertà. La diffusione dei conflitti armati e la minaccia di guerra contribuiscono a creare ambienti duri per i bambini, a cui si aggiungono fattori socio-culturali come violenza domestica e di quartiere, discriminazioni razziali, etniche e di genere in tutte le loro forme. La Play Therapy è particolarmente adatta ad affrontare questa sfida: mantenere viva la speranza nei bambini, anche in contesti di estrema durezza. Il gioco offre caratteristiche intrinseche che favoriscono la speranza, a partire dalla relazione terapeutica con il play therapist, che offre un contatto umano e potenzialmente curativo.

Obiettivi di apprendimento:

1. Identificare almeno tre caratteristiche intrinseche della Play Therapy che favoriscono la speranza.
2. Discutere almeno due compiti essenziali del play therapist per mantenere viva la speranza in se stesso.
3. Descrivere almeno una strategia di Play Therapy per un bambino che rifiuta di giocare.

Dai scarabocchi alle storie: potenziare immaginazione e comunicazione nella pratica clinica

Relatrice: Mimma Della Cagnoletta, psicoanalista, art therapist

Durata della presentazione: 2 ore

Descrizione: Il nostro viaggio inizierà con una breve esplorazione del significato del segno come espressione e comunicazione in un contesto sociale e della sua connessione con il regno dell'immaginazione. Parleremo dei scarabocchi e di come usarli per entrare in contatto con le sensazioni interiori e dar loro una forma esterna. Analizzeremo le loro funzioni in diverse situazioni. A seconda dei bisogni degli utenti e della modalità del loro processo creativo, gli scarabocchi possono servire a liberare tensioni somatiche, contenere ansie costruendo forme strutturate e ripetitive, o scoprire una figura o una forma nel mezzo di linee caotiche. In ciascuno di questi casi, l'uso degli scarabocchi facilita l'incontro con i clienti e tra i membri della famiglia, creando un livello comune di espressione e individuando un potenziale terreno dove stabilire una comunicazione bidirezionale. Basandoci sulla tecnica sviluppata da Winnicott (1971) nelle sue consultazioni con i bambini, chiamata "gioco dello scarabocchio", avremo un'esperienza diretta di gioco con gli scarabocchi. Passando da linee incoerenti a oggetti riconosciuti e collegandoli tra loro, genereremo storie. Con il nostro percorso da linee a immagini a storie, miriamo a creare relazioni dinamiche, che contengano significato simbolico, condiviso attraverso miti e racconti.

Obiettivi di apprendimento:

1. Utilizzare gli scarabocchi per sviluppare la comunicazione con i clienti e tra membri della famiglia.
2. Discutere il potente strumento dell'immaginazione nel contesto clinico.
3. Analizzare come gli scarabocchi si trasformano in storie e i benefici di questo processo.

Il mondo interiore del terapeuta: una base sinergica per la Play Therapy e il lavoro psicosociale

Relatrice: Lisa Dion, LPC, RPT-S™

Durata della presentazione: 2 ore

Ore CE APT & APTI: 2 (in presenza o a distanza)

Descrizione: Questo workshop esperienziale esplora il mondo interiore del terapeuta come elemento fondamentale e pratico per una Play Therapy efficace e per il lavoro psicosociale in diversi contesti. Basata sui principi della Synergetic Play Therapy, la sessione invita i partecipanti a esaminare come lo stato interno del professionista (consapevolezza emotiva, regolazione del sistema nervoso e autenticità) influenzino direttamente la capacità di connettersi con gli altri. Questa capacità di connessione è presentata come la porta essenziale attraverso cui emergono l'attunement e la risposta creativa, in particolare in contesti che vanno oltre la tradizionale stanza del gioco, inclusi interventi di crisi, contesti medici e sanitari, ambienti educativi e lavoro con le famiglie. Attraverso riflessioni guidate, esercizi esperienziali delicati ed esempi clinici tratti dalla pratica reale, i partecipanti acquisiranno comprensione su come coltivare la consapevolezza interna supporti la connessione significativa, permettendo a attunement e creatività di emergere naturalmente nelle interventi basati sul gioco e psicosociali in diversi contesti.

Obiettivi di apprendimento:

1. Descrivere almeno due modi in cui il mondo interiore del play therapist modella la connessione e influenza le relazioni terapeutiche nella Play Therapy e nei contesti psicosociali.
2. Identificare almeno tre segnali interni che impattano la capacità del play therapist di connettersi, sintonizzarsi e rispondere creativamente quando lavora in ambienti diversi.
3. Spiegare come coltivare una maggiore consapevolezza interna supporti la connessione come fondamento per l'attunement e la creatività all'interno della Play Therapy e degli interventi psicosociali al di fuori della tradizionale stanza del gioco.

Arti, immaginazione e gioco: lavorare con bambini in condizioni di vulnerabilità in Costa Rica

Relatrice: Sylvia Ketelhohn, MA, CAGS, PhD Cand.

Durata della presentazione: 2 ore

Descrizione: Questa lezione esplora l'uso delle arti espressive, dell'immaginazione e del gioco come potenti strumenti terapeutici per lavorare con bambini che vivono in situazioni di vulnerabilità in Costa Rica. Basandosi su pratiche comunitarie e approcci culturalmente sensibili, la presentazione evidenzia come il gioco e l'espressione creativa supportino la regolazione emotiva, la resilienza e la costruzione di significato in contesti segnati da sfide sociali, economiche ed emotive. Le arti espressive e il gioco offrono ai bambini un linguaggio simbolico attraverso il quale comunicare esperienze difficili da verbalizzare. Attraverso esempi di casi e riflessioni esperienziali, la lezione sottolinea il ruolo dell'immaginazione come risorsa protettiva e terapeutica, permettendo ai bambini di ristabilire un senso di autonomia, sicurezza e connessione. Viene data particolare attenzione alla pratica etica, alla sensibilità culturale e alla presenza sintonizzata del terapeuta quando si lavora in contesti diversi e svantaggiati. La presentazione invita i partecipanti a riflettere sulla creatività non solo come tecnica, ma come processo relazionale e trasformativo che valorizza i mondi interiori e le risorse dei bambini.

Obiettivi di apprendimento:

1. Descrivere il ruolo delle arti espressive, dell'immaginazione e del gioco nel supportare l'espressione emotiva e la resilienza nei bambini vulnerabili.
2. Identificare considerazioni etiche e culturalmente sensibili nell'applicazione di interventi basati sul gioco e sulle arti espressive in contesti comunitari.
3. Integrare approcci creativi e immaginativi nella pratica terapeutica per ampliare il proprio bagaglio professionale.

Lavorare con bambini indigeni australiani: un approccio di Child-Centered Play Therapy

Relatrice: Josephine Martin, RPT-S

Durata della presentazione: 2 ore

Ore CE APT & APTI: 2 (in presenza o a distanza)

Descrizione: Questa presentazione metterà in luce e onorerà il lavoro svolto nel Northern Territory dell'Australia. Esplorerà il contesto in evoluzione della realizzazione di Child-Centered Play Therapy (CCPT) intensivi nelle comunità remote, con particolare attenzione al supporto della salute mentale e del benessere emotivo dei bambini indigeni. Il quadro per l'organizzazione e l'erogazione degli intensivi CCPT nel Northern Territory risale al 2009, quando il lavoro fondamentale fu documentato dalla Dr.ssa Rochelle Ritz. Questo è stato ulteriormente sviluppato dalla Dr.ssa Joanne Wicks nel 2014, segnando la prima implementazione formale di un modello intensivo in un contesto comunitario remoto. Da allora, più di 35 intensivi di Play Therapy sono stati realizzati nel Northern Territory utilizzando modelli intensivi tradizionali. Tuttavia, nel 2025 si è verificato un cambiamento significativo nella pianificazione e nell'erogazione per rispondere ai bisogni unici di una comunità remota diversa. Piuttosto che un singolo intensivo concentrato, il modello è passato a un approccio longitudinale, con circa 20 visite effettuate nella stessa comunità durante l'anno.

Obiettivi di apprendimento:

1. Descrivere come gli intensivi CCPT possano essere adattati e applicati in contesti diversi e remoti.
2. Spiegare almeno tre limitazioni pratiche ed etiche degli intensivi CCPT, inclusi considerazioni logistiche, tempistiche e struttura del programma.
3. Discutere come tradurre e applicare praticamente almeno due apprendimenti chiave nel proprio contesto professionale.

Un approccio transculturale al coinvolgimento dei genitori nella Attachment Centered Play Therapy

Relatrice: Clair Mellenthin, PhD, LCSW, RPT-S™

Durata della presentazione: 2 ore

Ore CE APT & APTI: 2 (in presenza o a distanza)

Descrizione: I genitori rappresentano una forza potente e invitarli a partecipare al processo di Play Therapy è un elemento fondamentale per creare cambiamenti duraturi nel mondo del bambino. Ma perché è così difficile farlo? Sia i clinici alle prime armi che quelli esperti incontrano difficoltà nel permettere e nell'invitare i genitori a partecipare alla Play Therapy per molteplici motivi. Acquisire competenze transculturali nella costruzione di una solida alleanza con i genitori è essenziale nella terapia con bambini e famiglie. In questo workshop dinamico, i partecipanti apprenderanno il come, il perché, il quando e il cosa fare per il coinvolgimento dei genitori nella Play Therapy, utilizzando la Attachment Centered Play Therapy. Imparerete interventi transculturali di Attachment Centered Play Therapy e, allo stesso tempo, analizzerete i vostri eventuali ostacoli personali in un ambiente di apprendimento esperienziale, pratico e accogliente. Preparatevi a imparare e giocare!

Obiettivi di apprendimento:

1. Discutere un piano per il coinvolgimento dei genitori nella Play Therapy che integri almeno due strategie basate su una prospettiva transculturale.
2. Spiegare ai genitori cos'è la Play Therapy in un linguaggio semplice e comprensibile.
3. Identificare tre tecniche di Play Therapy transculturale che genitori e bambini possano fare insieme all'interno e all'esterno della seduta.
4. Discutere la teoria dell'attaccamento e i diversi stili di attaccamento che influenzano la capacità dei genitori di partecipare e coinvolgersi nel trattamento del proprio bambino.

Proteggere lo spazio di gioco: gestire i pregiudizi, la cultura e i valori del terapeuta nella Play Therapy

Relatrice: Brandy Schumann, PhD, LPC-S, NCC, RPT-S™

Durata della presentazione: 2 ore

Ore CE APT & APTI: 2 (in presenza o a distanza)

Descrizione: La Play Therapy è concepita come uno spazio protetto in cui i clienti possono esprimere significati attraverso il gioco, liberi da obiettivi e aspettative adulte. Tuttavia, i terapeuti entrano inevitabilmente in questo spazio portando con sé la propria cultura, valori, assunzioni ed esperienze vissute. Quando non esaminati, questi fattori interni possono influenzare le risposte ai temi di gioco, limitare la curiosità o reindirizzare sottilmente il processo terapeutico. Questa presentazione esperienziale invita i partecipanti a esplorare come i pregiudizi, l'identità culturale e i valori personali del terapeuta si manifestano nello spazio di gioco. Attraverso riflessioni guidate, brevi attività basate sul gioco e vignette cliniche, i partecipanti analizzeranno i momenti in cui "l'esperienza personale" del terapeuta può influenzare le decisioni cliniche. L'enfasi sarà posta sull'aumento della consapevolezza di sé, non come autocritica, ma come responsabilità etica che protegge l'autonomia del bambino e l'integrità del processo di Play Therapy. I partecipanti riceveranno strumenti riflessivi concreti e pratiche esperienziali per sostenere l'umiltà culturale, la presenza etica e la gestione dei valori nella Play Therapy in diversi contesti clinici.

Obiettivi di apprendimento:

- Identificare valori culturali, pregiudizi e assunti personali che possono emergere durante le sessioni di Play Therapy.
- Descrivere almeno due attività basate sul gioco progettate per aumentare la consapevolezza di sé e l'umiltà culturale del play therapist.
- Applicare almeno due strategie riflessive per gestire i valori personali e proteggere la natura guidata dal cliente dello spazio di Play Therapy.

Gioco e Play Therapy come catalizzatori per progetti comunitari sostenibili e multilivello

Relatori: Claudio Mochi, MA, RP, RPT-S™ & Isabella Cassina, MA, TPS, CAGS, PhD Cand.

Durata della presentazione: 2 ore

Ore CE APT & APTI: 2 (in presenza o a distanza)

Descrizione: Il mondo si trova ad affrontare un numero crescente di sfide che richiedono ai professionisti della salute mentale di riflettere criticamente sui modi più efficaci per contribuire al benessere della società nel suo insieme. I cosiddetti interventi “spot” sono spesso costosi e inefficaci nel lungo termine. Questo workshop presenta una visione, insieme ai benefici e ai limiti del cambiamento strutturale multilivello e a lungo termine, come risposta sostenibile e replicabile a un mondo sempre più dinamico e complesso. Particolare attenzione è dedicata al gioco come pilastro dello sviluppo umano e del benessere collettivo, e alla Play Therapy come campo chiave di intervento da cui possono essere tratte modalità di interazione, attività e metodologie altamente efficaci, applicabili lungo tutto l’arco della vita e in un’ampia gamma di contesti, ben oltre la tradizionale stanza del gioco. Il workshop sarà arricchito da attività esperienziali e riflessive.

Obiettivi di apprendimento:

1. Spiegare i principali benefici e limiti dell’uso della Play Therapy nei progetti comunitari.
2. Identificare almeno tre livelli o contesti in cui la Play Therapy può essere efficacemente integrata all’interno di un progetto psicosociale.
3. Descrivere almeno tre attività di Play Therapy applicabili in un contesto comunitario.



Reading Children's Drawings in Gaza and the West Bank after a Genocidal War
Ferdoos Abed Rabo Al-Issa, PhD



Play and Play Therapy as Catalysts for Sustainable and Multilevel Community-Based Projects
Earn 2 CE Hours!
Claudio Mochi, RPT-S™ & Isabella Cassina, MA



Keeping Hope Alive for Children's Future through Play Therapy
Earn 2 CE Hours!
David Crenshaw, PhD



From Scribbles to Stories: Empowering Imagination and Communication in Clinical Practice
Mimma Della Cagnoletta, Art Therapist



The Inner World of the Therapist: A Synergetic Foundation for Play Therapy and Psychosocial Work
Earn 2 CE Hours!
Lisa Dion, RPT-S™



Arts, Imagination and Play: Working with Children in Vulnerability in Costa Rica
Sylvia Ketelhohn, MA



Working with Indigenous Australian Children: A Child-Centered Play Therapy Approach
Earn 2 CE Hours!
Josephine Martin, RPT-S



A Transcultural Approach to Involving Parents in Attachment Centered Play Therapy
Earn 2 CE Hours!
Clair Mellenthin, PhD



Protecting the Play Space: Managing Therapist Bias, Culture, and Values in Play Therapy
Earn 2 CE Hours!
Brandy Schumann, PhD

COSTI E SCONTI

La quota comprende: 18 ore di Conferenza, post-test e ore CE, Certificato di partecipazione, 3 notti in alloggio condiviso, pasti (3 colazioni, 3 pranzi e 2 cene).

La tariffa per il trasporto non è inclusa. Su richiesta, è possibile organizzare il trasporto da e per l'aeroporto. Consigliamo di volare su Milano Malpensa.

Le camere sono assegnate in ordine di registrazione, a partire dalle camere doppie (salvo diversa indicazione). Una camera doppia non è quindi garantita per tutti i partecipanti. Ogni camera dispone di bagno privato con servizi doppi. L'alloggio non è dotato di aria condizionata; saranno disponibili ventilatori per gli ospiti.

Se le camere della struttura sono completamente prenotate, saranno fornite informazioni su alloggi alternativi nelle vicinanze. Si segnala che questi potrebbero avere costi superiori rispetto alla sede della Conferenza.

PROFESSIONISTI

Prima del 31 gennaio 2026:

- Formazione in sede, camera doppia e vitto = €650
- Formazione in sede, camera 3-4 persone e vitto = €600
- Online = €250

Approfitta dello sconto early-bird. Iscriviti entro il 31 gennaio 2026!!!

Dopo il 31 gennaio 2026:

- Formazione in sede, camera doppia e vitto = €750
- Formazione in sede, camera 3-4 persone e vitto = €700
- Online = €300

STUDENTI & GRUPPI

Prima del 31 gennaio 2026:

- Formazione in sede, camera doppia e vitto = €600
- Formazione in sede, camera 3-4 persone e vitto = €550
- Online = €200

Vuoi partecipare solo a una parte del programma, in presenza o online? Contattaci!

Dopo il 31 gennaio 2026:

- Formazione in sede, camera doppia e vitto = €650
- Formazione in sede, camera 3-4 persone e vitto = €600
- Online = €250

VOLONTARI

Solo 3 posti! Gestione colazione e coffee break, oltre alla sistemazione della sala formazione.

- Formazione in sede, camera doppia e vitto = €450
- Formazione in sede, camera 3-4 persone e vitto = €400

La quota di iscrizione di €150 conferma la registrazione e non è rimborsabile. Eccezioni si applicano se il partecipante propone un professionista idoneo come sostituto; in tal caso, qualsiasi importo già versato dal candidato iniziale sarà rimborsato integralmente.

Qualora la Conferenza venga annullata o rinviata dagli organizzatori, INA garantisce il rimborso completo della quota pagata. I partecipanti sono responsabili di eventuali spese aggiuntive sostenute o perdite di qualsiasi tipo.

Il saldo è dovuto entro il 1° luglio 2026 (la quota di iscrizione di €150 è inclusa nel costo totale).

La Conferenza sarà confermata al raggiungimento di un numero minimo di iscritti e non oltre il 15 febbraio 2026. Invitiamo a non acquistare biglietti non rimborsabili prima di questa data!

COME ISCRIVERSI IN 2 PASSI

1. Invia un'email a info@play-therapy.ch. Indica se desideri partecipare in presenza o online, eventuali restrizioni alimentari e se sei professionista, studente o gruppo. È possibile anche candidarsi come volontario (solo 3 posti disponibili)
2. Versa la quota di iscrizione di €150 tramite **bonifico bancario o PayPal**. Riceverai un'email di conferma il prima possibile (il saldo è dovuto entro il 1º luglio 2026)

RIFERIMENTI BANCARI & PAYPAL

International Academy for Play Therapy, Via Capèss 18, 6719 Aquila, Svizzera

IBAN: CH34 0900 0000 9122 4447 3 • BIC (SWIFT-Code): POFICHBEXXX

Banca e indirizzo: PostFinance SA, Mingerstrasse 20, 3030 Berna, Svizzera

Causale: "Conferenza 2026." Eventuali commissioni di trasferimento sono a carico del mittente.

Per pagare con PayPal, [clicca qui](#)



CONFLITTO DI INTERESSI

Questa formazione e il corpo docente non presentano conflitti di interesse o interessi concorrenti nella realizzazione della Conferenza. Inoltre, non è previsto alcun supporto commerciale di alcun tipo.

CREDENZIALI

Il numero di **ore CE in presenza o a distanza (12)** contribuisce all'ottenimento o al rinnovo delle credenziali di Registered Play Therapist (RPT). I crediti APT sono riconosciuti solo ai professionisti della salute mentale. I crediti APTI sono riconosciuti ai professionisti dei settori salute mentale, educativo, riabilitativo, sanitario e sociale.

Foto: Chiavenna, Italia
Sede della conferenza

